Anno XLI. Giovedì-Venerdì 23-24 Agosto 1888 N. 196

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. (..., Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 22 *Agosto*

Altezza barometro a 0° media mm. 757,4
« e al mare « 759,4
Temperatura minima 16° 1 6 ant.
« massima 26° 6 « 12 mer.
« media 20° 7
Umidità relativa media 53.
Nebulosità media 8[10 quasi nuvolo;
Vento; SW;SE;N deboli.

Giorno 23 *Agosto*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 760,9
« termometro 22° 5.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento S debole.
Temperatura minima 16° 7 - ore 5 ant.

A PROPOSITO DEL VIAGGIO DI CRISPI

Il tempo è galantuomo, e il torto massimo di quelli che dicono la verità, è quello di stancarsi e di non saper aspettare, perchè, se aspettassero, verrebbe sempre per loro il momento di cantare vittoria.

Ve li ricordate i tempi della *mostruosa* alleanza coll'Austria e colla Germania e dell'alleanza *naturale* colla Francia? Non sono molto lontani; cessarono con Depretis. Allora se la godevano specialmente a battere colla *mostruosa* alleanza il conte Robilant. Se in Austria un Tribunale pronunciava una sentenza, che non piaceva ai nostri progressisti o radicali; se il Governo austriaco non adottava la sapienza di Governo dell'on. Zanardelli, e, col pretesto di *reprimere e non prevenire*, nè preveniva, nè reprimeva, come il Governo dell'on. Crispi, in questo ispirato dall'on. Zanardelli, l'alleanza era sempre più *mostruosa*. Pareva che non si potesse essere alleati se non di un paese, sul quale si avesse arbitrio di correggere le sentenze, o modificare la politica interna.

Rispondevamo che per essere alleati di qualcheduno, bisogna che questo qualcheduno sia disposto a conchiudere alleanza, e ricordavamo che la Francia ha occupato Tunisi proprio quando l'Italia era governata dall'on. Cairoli, l'uomo politico più ben disposto di ogni altro all'alleanza francese. Pareva dunque che l'alleanza francese, per quanto *naturale*, trovasse nella natura stessa delle cose un ostacolo invincibile.

Comunque sia, l'antipatia non si discute, e le occasioni offerte alla Francia per dimostrarcela, la Francia le ha accolte tutte. Se c'è una Potenza la quale vedrebbe con dolore il giorno che non vi fosse possibilità di risuscitar mai una questione romana, questa Potenza è la Francia. La Francia repubblicana ed atea, come la Francia monarchica e cattolica, accarezzerebbe il pensiero di poterci un giorno chiedere che cosa abbiamo fatto e intendiamo di fare del Papa.

L'Italia, innanzi a queste continue prove d'antipatie — e l'ultima sollevata a proposito di Massaua rivela appunto l'antipatia senza nemmeno il velo dell'interesse, — deve pur pensare a premunirsi.

Premunire sè stessa e insieme la pace europea, stringendosi alla Germania e coll'Austria.

È naturale però che l'antipatia francese, trovi in questa alleanza uno sfogo maggiore e noi non chiederemo alla Francia che scelga proprio questo momento per amarci.

Ma, anche senza amore, i rapporti tra le nazioni possono essere ispirati dal diritto e dalla convenienza, come i rapporti individuali. La Francia ha torto di manifestare un'ostilità, che, come a Massaua, ha perduto il velo del pudore. La Francia è un avvocato non chiamato, anzi sconfessato, e merita di essere biasimato come lo è, dall'Europa, malgrado anche le censure dei giornali al linguaggio dell'on. Crispi. L'ostilità troppo smascherata della Francia le porta sfortuna.

E così i giornali che un dì declamavano contro l'alleanza *mostruosa*, ora confessano finalmente l'impossibilità dell'alleanza *naturale*, e ripetono ciò che noi abbiamo tante volte detto, che gli eventi hanno creato questa singolare situazione, che il solo Stato dal quale l'Italia ha qualche cosa da temere, se non lo si mette nell'impossibilità di nuocere, è la Francia.

E guai a noi se non venisse ribadita la triplice alleanza!

L'arrivo di Crispi

(Stefani)

Friedrichsruhe 21. — Crispi è arrivato alle ore 8,30 accompagnato dai segretari Major e Palamenghi.

Bismark assieme al conte Rantzal lo attendeva alla stazione e appena si è fermato il treno si accostava al *Vagon salon.*

Crispi sceso, Bismark gli stringeva cordialmente la mano dicendogli che si rallegrava di vederlo in così buona salute.

Poscia Bismark condusse Crispi dandogli il braccio alla carrozza per recarsi al Castello.

Nella piccola stazione erasi radunata molta gente gridando in italiano *Viva l'Italia.*

Bismark era in ottima salute.

Berlino 22. — Dietro invito di Bismark, De Launay è partito stamane per Friedrichsruhe.

Berlino 22. — Dicesi che Crispi si incontrerà con Benningsen a Karlsbad.

Friedrichsruhe 22. — De Launay è arrivato e si è recato al castello di Bismark.

Friedrichsruhe 22. — Ieri sera dopo cena Bismarck e famiglia cogli ospiti italiani assistettero ai fuochi d'artifizio in onore di Crispi.

La folla fece un'ovazione con evviva all'Italia e da Crispi.

I commenti della stampa tedesca

Berlino 22. — La *Wossischezeitung* esamina la situazione in Francia. Crede che se la repubblica cedesse il potere al boulangerismo, questo dovrebbe fare la guerra.

Conclude che la Francia merita di essere compianta, nessuno potendo dire donde le verrà un salvatore. Le potenti alleate però faranno il possibile per trattenere la catastrofe.

In questo senso vengono certamente condotte le trattative di Friedrichsruhe, gli uomini di stato avendo il dovere di occuparsi di quei fattori imponderabili a cui Bismark alluse nel discorso dello scorso febbraio.

Il *Boersen Courrier*, la *Freisinninge Zeitung* accordansi nel vedere nel convegno di Bismarck e di Crispi una prova che l'Italia, la Germania e l'Austria sono fortunatamente più unite che mai e che nessun Stato può osare di attaccare uno degli alleati senza trovarseli di fronte tutti.

Ciocchè nelle circostanze attuali costituisce una migliore garanzia di pace.

La *Koelnische Zeitung*, in un articolo ritenuto officioso, dice: « Non solo la Francia sente dolorosamente l'intimità esistente fra Bismarck e Crispi, ma anche il Vaticano ove si sperava che la Germania pronunciasse la parola decisiva per modificare la posizione del Papa di fronte all'Italia. »

Londra 22. — Il corrispondente dello *Standard* da Berlino dice che non prevedonsi dei cambiamenti politici importanti in seguito alla visita di Crispi a Bismark.

Come quella dell'anno scorso, essa attesterà sopratutto la continuazione degli eccellenti rapporti fra la Germania e l'Italia.

Certo la tensione dei rapporti dell'Italia e della Francia sarà oggetto di esame fra i due uomini di Stato, ma si conta in una prossima soluzione pacifica delle difficoltà attuali.

Berlino 22. — La *Nordallzeitung* dice che la presenza di Crispi a Friedrichsruhe ove si è recato anche il conte De Launay è avvenimento saliente per la politica nei momenti attuali.

L'importante convegno è veduto con soddisfazione da quanti sperano nel successo della lega pacifica e non mancherà di produrre un contracolpo nei circoli agitatori.

Le ovazioni tanto spontanee quanto cordiali che il numeroso pubblico raccolto alla stazione di Freidrichsruhe fece tanto a Crispi e all'Italia alleata quanto a Bismarck sono espressioni del sincero sentimento del popolo tedesco e una prova che alla Italia nelle difficoltà attuali non mancano al Nord delle Alpi le simpatie spettanti a chi propugna abilmente ed efficacemente il buon diritto.

Vienna 22. — La *Politische correspondenz* a proposito della voce che lo scopo del convegno fra Bismarck e Crispi sia di stabilire accordi preliminari per un congresso europeo, dichiara che tale notizia solleva grandi dubbi nei circoli bene informati di Vienna.

Quivi si nega formalmente che essa abbia una base reale.

Berlino 22 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la presenza di Crispi a Friedrichsruhe, ove si è recato anche De Launay è l'avvenimento saliente della politica nei momenti attuali. L'importante convegno è veduto con soddisfazione da quanti sperano nel successo della lega pacifica che non mancherà di produrre un contracolpo nei circoli agitatori. Le ovazioni tanto spontanee quanto cordiali che il numeroso pubblico raccolto alla stazione di Friedrichsruhe, fece tanto all'Italia alleata quanto a Bismark, sono l'espressione sincera del sentimento del popolo tedesco, la prova che all'Italia, *nelle difficoltà attuali*, non mancano al Nord dell'Alpi le simpatie spettanti a chi propugna abilmente, efficacemente il buon diritto.

I fatti di Laon — Nuovi incidenti

Il rapporto ufficiale di Menabrea circa i fatti di Laon reca che gli operai francesi assaltarono gli italiani per spirito di gelosia.

I francesi erano 500 mentre gli italiani non erano che 50 ma sobri, laboriosi e ben veduti dalle imprese di lavori.

Vi fu un italiano morto e diversi feriti. Molti gendarmi che presenziavano il fatto non reagirono.

Oggidì le autorità francesi non hanno ancora agito mentre gli assassini vantano le loro geste pubblicamente.

— Dicesi che i doganieri francesi avrebbero sequestrate le armi e il bagaglio appartenenti a due soldati italiani della nona batteria di montagna, accampata al confine presso Tenda.

Uno strano comunicato dell'ufficio della stampa

L'Ufficio della stampa al ministero dell'interno torna a farsi vivo. Esso comunica ai giornali a proposito delle notizie d'Africa la seguente nota:

« Il governo, desideroso di venire a dignitosi accordi con l'Abissinia, che salvaguardino l'onore delle armi italiane e assicurino, in modo inconcusso, i nostri possedimenti, sarà sempre disposto ad agevolare tale risultato, ma non tralascerà di preparare e d'attuare tutti i provvedimenti che servano a raggiungere lo scopo col mezzo delle armi. »

Quindi l'ufficio citato smentisce le notizie sopra la missione al Negus. (Della quale come fu detto dovevano far parte Viganò, Ferrari e Nerazzini.)

La *Tribuna* rileva la stranezza di tale comunicato, che in ogni modo conferma i preparativi d'un'altra spedizione.

UN COLLOQUIO CON CIPRIANI

Telegrafano da Rimini all'*Adriatico*:

In un colloquio avuto oggi con un giornalista, Cipriani dichiarò che non andrà più altrove in giro; egli è nemicissimo delle dimostrazioni. E' andato testè a Forlì e a Ravenna soltanto per ringraziare i suoi elettori. Riconobbe la piena libertà concessa da Crispi ai nuovi scopi rivoluzionari. Dichiarò ancora Cipriani che il viaggio in Romagna dei sovrani passerà senza incidenti; egli per conto suo non intende affatto occuparsene e il partito rivoluzionario è indifferente alla forma di governo, sia repubblicana, sia monarchica.

Moltke in ritiro

Il maresciallo Moltke fu per la grave età — ottantotto anni — costretto a lasciare l'alta carica di capo di stato maggiore dell'esercito germanico, da lui sostenuta per oltre un trentennio colla gloria più luminosa.

Da oggi — si può dire — incomincia la posterità per l'uomo che col vecchio Guglielmo e con Bismarck formava il gigantesco triumvirato che rese onnipotente la Germania, dell'uomo che condusse l'esercito prussiano di vittoria in vittoria, ad uno stato di forza sconosciuto dopo il primo Bonaparte, e senza del quale l'edificio grandiosamente ideato dal genio di Bismarck sarebbe, forse, rimasto un sogno platonico.

Le gesta di lui, che nato senza fortuna ma con molta ambizione, sdegnò i facili piaceri giovanili, per gettarsi a corpo perduto nel più faticoso; incessante lavoro e giungere a tanta altezza, sono consegnate nella storia e nella memoria di tutti noi, contemporanei di quelle guerre che hanno colmato di stupore il mondo per la precisione e la rapidità con cui furono condotte.

Se tanto la Germania potè conseguire in guerra, se in tutti i combattimenti lo armamento dei prussiani assicurò loro una superiorità incontrastata, lo deve alla cura con la quale il maresciallo Moltke studiò sempre la questione dei dettagli e perfezionò il lavoro di preparazione, al modo col quale aveva ordinato il corpo di stato maggiore da lui diviso in varie sezioni, a ciascuna delle quali era affidata una parte d'Europa, di cui doveva seguire tutti gli avvenimenti militari, studiare a fondo tutta la questione di reclutamento, d'organizzazione, d'armamento, di geografia, di fortificazioni e di comunicazioni interne.

Moltke adottò le tradizioni guerresche di Napoleone, ed ai francesi toccò d'essere schiacciati colla tattica del primo loro imperatore ch'essi aveano puerilmente scartata, e che il grande generale

prussiano seguì invece con la precisione di un ammiratore illuminato.

Egli comprese appieno il genio di Napoleone, e ne accettò le dottrine adattandole alle moderne scoperte scientifiche militari; ma nello stesso tempo non rimase indifferente alle grandiose concezioni delle audacie americane.

Errano coloro che vedono in Moltke una specie di Fabio incapace di lasciare in parte al caso la decisione di una azione militare.

Circospetto, prudente sin che si vuole, egli si mostrò audace nei suoi calcoli e non esitò ad infrangere le regole e le teorie quando la potenza di una concezione gli additava sotto altra forma il successo conquistabile a forza di volontà e di slancio.

A lui, come al primo Bonaparte, giovò sempre la convinzione che in ogni circostanza la vittoria sarebbe stata sua.

Nessun pittore, nessuno scultore fu un innamorato, entusiasta dell'arte sua, come della guerra fu il maresciallo Moltke.

Rimangono celebri per brutale schiettezza le parole da lui dette in una seduta al Reichstag. « La pace eterna non è che un sogno e nè anche una istituzione di Dio, un principio d' ordine nel mondo! Senza la guerra la Società cadrebbe in putredine e si perderebbe nel materialismo. »

Niuna meraviglia se, professando simile principio, fu ingeneroso e senza pietà coi vinti.

A Sèdan, quando l'armata francese ebbe inalberata la bandiera bianca, al generale Wimpffen che sembrava imbarazzato nel domandare quali sarebbero state le condizioni della capitolazione, Moltke, impedendo a Bismarck di parlarne, prontamente rispose: « Le condizioni sono semplicissime; l'armata intiera è prigioniera con armi e bagagli; si lasceranno le spade agli ufficiali in omaggio al loro valore, ma saranno prigionieri di guerra come il resto delle truppe. »

E poichè Wimpffen esitava e concludeva: « Piuttosto resisteremo ancora, tenteremo di rompere le vostre file e di ritirarci » Moltke gli buttò in faccia le storiche parole:

Voi non conoscete la topografia di Sèdan; l'ultimo dei miei ufficiali ha in saccoccia dei piani migliori di quelli dei vostri generali.

Durante i negoziati di Versaglia, l'Imperatore e Bismarck sembravano intenerirsi per le sorti dello sventurato paese, Moltke rimase impassibile.

Thiers lottava con ogni sua energia per conservare Metz, e siccome il Gran Cancelliere stava per cedere, Moltke lo interruppe: « Sarebbe lo stesso che togliercì una armata di 150 mila uomini ». E la Francia perdette Metz.

Tale è l' uomo che ora si ritira a ben meritato riposo, se riposo si può dire il trovarsi obbligato a lasciare i suoi studi prediletti, i suoi piani, con tanta maturità di mente preparati.

Egli si ritira dall' esercito ma rimane la sua grande opera: l'organizzazione dell' esercito germanico sulla quale cercano di modellarsi quelli delle altre nazioni.

Telegrammi Stefani

Navigazione

Marsiglia 22 — Il vapore *Stamboul* della Compagnia Fraissinet proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Rio Janeiro arrivò questa mattina — Tutto bene.

Umberto in viaggio

Torino 22 — Il re è giunto alle ore 12.40 ant. a Moncalieri dove fu ricevuto da Amedeo e dalle principesse Clotilde e Letizia.

Verrà nel pomeriggio a Torino e ripartirà stasera per Monza.

Stoiloff a Carlsbad

Sofia 21 — Stoiloff è partito in congedo per Carlsbad.

Il trattato di commercio

Macon 21 — Il conte Rambuteau e venti consiglieri generali presentarono una mozione perchè il trattato di commercio coll'Italia non si rinnovi.

Il principe di Napoli

Lucerna 22 — Il principe di Napoli è arrivato qui ieri nel pomeriggio scendendo all'Hotel Nazionale.

Il re migliora

Aja 22 — Lo stato del re è migliorato. La febbre è diminuita, ma la tosse non è ancora cessata.

Presidente

Nuova York 22 — Il *New York Herald* ha un dispaccio da San Tomaso in cui è detto che il generale Legittime fu eletto presidente di Haiti.

Inondazioni

Nuova York 22 — Inondazioni sono nella Luigiana e nel Mississipì. Vi sono parecchie persone ferite. Danni grandi.

Fra l'Italia e il Messico

Messico 22 — Il ministro d'Italia e il ministro degli esteri messicano hanno firmato un accordo per stabilire le norme che dovranno d' ora innanzi determinare la nazionalità dei figli degli italiani nati al Messico e dei figli di messicani nati in Italia.

Sottomissione

Petersmaritzburg 22 — Assicurasi che Dinizulu si è sottomesso al comandante capo

Ribellione?

Allahabad 22 — Il *Rioncer* pubblica, senza che questa voce sia confermata, che Isahak Kan siasi rivoltato contro l'Emiro dell' Afghanistan.

La squadra si scioglie

Gaeta 22. — La notte scorsa è partita la squadra permanente destinata a ripartirsi fra le piazze marittime fortificate.

Qui sono restate l' *Affondatore*, l'avviso *Saetta* e la torpediniera N. 40.

Temporali

Nuova York 22. — Pioggie torrenziali distrussero parecchi ponti della ferrovia Baltimora e cagionarono enormi danni alle proprietà nel Maryland, Virginia, Pensilvania e Newjersey.

Nove persone sono morte e molte ferite.

Convenzione di Suez

Varna 22. — E smentito che la Porta ricusi di firmare la convenzione di Suez.

Scioperi di minatori

Besseges 22. — Lo sciopero generale degli operai della compagnia Trelys assume un carattere allarmante.

Gli operai sono eccitati dopo la chiusura delle miniere. Duecento soldati sono arrivati e aiutano i gendarmi a disperdere gli assembramenti.

Gli scioperanti tentarono stamane vanamente di fare scioperare gli operai della compagnia di Besseges.

Temesi lo sciopero nelle miniere di Sajasse.

La regina a Forlì

Forlì 22. — La Regina visiterà Forlì dopo la rivista, riceverà il comitato delle donne forlivesi che ha raccolto 2000 adesioni per l' offerta d' un ricordo alla Regina. I sindaci della provincia firmano tutti la pergamena esprimente la devozione al Re e alla Dinastia.

Conflitto americano-inglese

Washington 22 — Senato — Morgan dichiarasi in favore della libertà perchè dice che il rigetto del trattato sulla pesca farebbe temere a molti una guerra prossima. L'Inghilterra ricuserebbe d'ora in poi di negoziare cogli Stati Uniti. Se il parlamento inglese agisse similmente riguardo un trattato, approvato dal Senato americano. questo vi scorgerebbe una vera sfida.

L' oratore spera che Dio allontanerà queste calamità minacciose; se però accadessero, i democratici darebbero il loro denaro, come repubblicani per difendere la bandiera dell' unione.

Il Senato rifiuta di ratificare il trattato della pesca fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Tutti i democratici in numero di 27 votarono in favore della ratifica che fu respinta con trenta voti di repubblicani.

Londra 22 — Secondo il *New York Herald* Bagord fece la seguente dichiarazione riguardo alle pesche: Ritorniamo al trattato del 18 agosto modificato dal *modus vivendi* adottato dalla commissione che elaborò il nuovo trattato. Il Canadà accetterà probabilmente il *modus vivendi* come un mezzo per attenuare la divergenza fra i due paesi.

SULL' INCENDIO DI TOLONE

L'economia di due cani cagione unica dell' incendio

Ha fatto il giro la notizia propalata in Francia di un' incendio avvenuto a Tolone incolpandone gl' italiani.

Ora è risultato in modo positivo come la notizia nei suoi particolari era perfettamente falsa.

Dai rapporti del prefetto marittimo di Tolone, vice-ammiraglio Du Petit-Thouaxs, del signor Blanc sotto prefetto di Tolone, e del signor Flourens, procuratore della Repubblica, risulta che l' incendio — che ha d' altra parte recato enormi danni materiali — non può essere attribuito ad altro che all' imprudenza di qualche vagabondo, uno dei molti che la notte andavano a coricarsi sui fasci di paglia accumulati nei parchi.

Il locale distrutto dall'incendio consisteva in un' agglomerazione di baracche dalle tavole fradicie.

La facilità di trovarvi un asilo popolava la notte questi luoghi di gente senza rifugio, uno dei quali avrà senza dubbio nell' accendere la sua pipa, prodotto il disastro.

I giornali francesi notano con indignazione che una quantità così grande di materie infiammabili, rappresentante un valore di milioni, era abbandonata alla mercè del primo venuto, senza la minima sorveglianza.

Poco tempo fa due enormi cani vigilavano perchè nessuno entrasse nel recinto ove erano custoditi i foraggi. Ma l'ammiraglio Krantz, ministro della marina, trovò troppo gravosa la somma di 4 lire il giorno, inscritta pel nutrimento delle due bestie; i cani sono stati cacciati via, quindici giorni fa, e lasciati errare per le vie di Tolone, in cerca di cibo.

Tutte le altre notizie, e specialmente quelle in cui si tratta di italiani, sono stupide invenzioni di cui è troppo facile comprendere, ed apprezzare lo scopo.

FRASI.... ESPRESSIVE

Da un resoconto del *Ravennate* sul *meeting* per Cipriani a Ravenna, togliamo qualche delizioso particolare:

Le Società avevano quasi tutte bandiere rosse o nere.

Gli evviva più moderati erano: *alla Rivoluzione sociale, al disertore, al glorioso galeotto, al colonnello della Comune*:

Nel suo discorso Baldini dice:

— Il popolo romagnolo ottiene tutto ciò che volle. Ora bisogna battagliare pel trionfo dei nostri ideali.

Cipriani dice:

— Ravenna è il terrore della monarchia. I radicali devono tutti riunirsi e conciliarsi. Il Governo dovrebbe impallidire se tutti i radicali fossero come i ravennati.

Renzetti, avvocato, ha delle frasi di questo genere:

— La democrazia di Ravenna volle sempre giustizia, dai tempi di Dante Alighieri, fino a quelli di Garibaldi e di Cipriani.

Ci si è dato il corpo di Cipriani, non l' anima. Questa vogliamo ed avremo.

Cipriani è *il primo cittadino della nazione*.

L'ordine del giorno, concluse protestando contro i censiti che « pensano per vanità politica per interesse di casta di prostrare la Romagna alle volontà subdole di un rivoluzionario apostata e rinnegato ». *(Leggi Fortis)*

E viva pure la libertà!

Professioni italiane in America

In un *meeting* di italiani a Chicago, il sig. Pietro Baccari propose di sopprimere:

i suonatori d' organo ambulanti con o senza scimmia;

gli scorticatori di barili od accattamarciume;

i ragazzi d' ambo i sessi che suonano, ballano e cantano per le vie;

di costringere i padri di famiglia a mandare alla scuola i loro figli, almeno di giorno, anzichè a vendere i giornali;

di costringere i proprietari delle case occupate da italiani a non ammettere nelle loro proprietà un maggior numero di persone che la legge permette;

di mantener pulite le case.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Cesena 21 Agosto.

(A) Al Concorso Internazionale di macchine per la lavorazione della Canapa, che fra giorni si aprirà in Ferrara, Cesena è degnamente rappresentata da una dicanapulatrice, la quale ha grandemente fermata la mia attenzione. Intendo parlare della macchina esposta dai sig. F. Stagni e Comp. d' invenzione del colono G. Battistini. Questo incolto contadino, senza alcun elementare principio di meccanica, ha saputo così ingegnosamente unire in un sol corpo tutti gli attrezzi rurali adoperati per la lavorazione della canapa, da riscuoterne non solo il plauso di persone competentissime in materia, ma da ottenerne un premio molto lusinghiero allorchè per la prima volta espose questa sua invenzione all' Esposizione di Castelmaggiore.

Il congegno è così ben ideato e tanto meccanicamente semplice, essendovi nella loro primitiva forma applicati il battitore e le grammole, da farne sperare i migliori risultati, nonchè la sua pronta adottazione essendo generalmente desiderata nella nostra campagna. Io pertanto non ho che un plauso ed un augurio di cuore per questo figlio del lavoro che onora la sua Cesena, ed una parola d' encomio pel sig. Stagni, che non guardando a sacrifizii di nessun genere ha condotto a termine un' impresa tanto utile e che al Concorso suddetto sarà degnamente apprezzata.

I FATTI DEL GIORNO

Soldato ucciso — Scrivono da Siena 20:

Il soldato Carcone Francesco, abruzzese appartenente al 57 reggimento qui di stanza, dovendo partire in congedo, richiese al vinaio Braccagni Giuseppe lire 180 prestategli — frutto di risparmi fatti in Africa da dove era da poco tornato.

Il Braccagni lo invitò a recarsi insieme da un suo cliente in campagna dal quale doveva riscuotere del denaro.

Il Carcone gli credette in buona fede e, in compagnia di lui, si avviò ieri fuori di porta San Marco.

Sul cadere del giorno, il povero soldato venne raccolto da alcuni contadini, agonizzante in un bosco di castagni, con tre ferite d' arma da fuoco, una alla testa e le altre al petto. Ebbe appena tempo di raccontare che era stato assassinato dal suo debitore.

Arrestato oggi, mentre veniva tradotto alle carceri, fu circondato dalla folla indignata desiderosa di fare giustizia sommaria.

Le guardie che lo accompagnavano, ebbero molto da fare per portarlo a salvamento; non poterono evitare che venisse ferito.

Al momento dell' arresto fu trovato possessore della obbligazione che fu il movente del delitto.

★

Incendio di una foresta in Sardegna — Nei pressi del comune di Capoterra, in Sardegna, è scoppiato un violento incendio in una estesissima foresta di proprietà di Alessandro Dal Monte di Livorno.

Il fuoco è durato tre giorni. Le fiamme si elevavano a più di 100 metri dal

suolo ed illuminavano di pieno giorno a distanza di 30 chilometri. Sono stati distrutti dal fuoco capanne, case coloniche, cavalli, buoi. Il danno è di circa 600,000 lire.

Il Dal Monte non era assicurato perchè nessuna società accetta assicurazioni di foreste in Sardegna.

✶

Affarista fuggito — Il contabile Antonio Pellegatta, che godeva sino a qualche giorno fa la stima e la fiducia principalmente dei suoi correligionari politici e teneva la cassa di parecchi Sodalizi cittadini, è improvvisamente fuggito. I nodi erano venuti al pettine, e le trufferie, gli artifizii disonesti a cui era ricorso per allontanare il più che gli era possibile l'irrevocabile giorno della resa di conti, non lo avevano salvato, ma impigliato ancor più gravemente negli imbarazzi. Da ciò la improvvisa sua fuga da Milano. Il Pellegatta lascia dietro a sè uno strascico doloroso: il fallimento del sarto Savi, a cui aveva carpito delle firme di favore; il vuoto di cassa di parecchi Sodalizi, specie di quello fra gli artisti lirici, per lire diciassettemila, oltre al danno recato a parecchie ditte commerciali. Contro di lui fu spiccato mandato di cattura. Pare che sia riparato in Francia, per recarsi poi in America.

✶

Soldato del 1808 *ed aspirante ad un impiego nel* 1888. — Ultimamente, lord Randolph Churchill si trovava a Canterets presso l'amico suo il marchese di Breteuil, quando questi gli presentò un vecchio a cui lord Randolph Curchill attribuì l'età di settant'anni.

— Voi me lo dite per complimento, rispose il vecchio, io ho 118 anni.

— Quanti? — domandò sorpreso lord Churchill.

— Centodieciotto anni — riprese il vecchio — e ho fatto a piedi i miei tre chilometri per avere l'onore di salutare Vostra Signoria.

— Lord Randolph Churchill non poteva ritornare in se dalla sorpresa.

— Io appartengo — soggiunse allora il vecchio — ad una famiglia di centenari: il padre mio è morto a centodieci anni per una caduta da cavallo. Senza questo caso accidentale, non v'ha dubbio che sarebbe vissuto ancora lungo tempo.

Quanto a me, godo una perfetta salute: non porto occhiali, ho i miei denti e faccio ogni giorno i miei tre o quattro chilometri. Per esempio io mi annoio un poco, perchè non faccio nulla; ho quindi pensato di domandarvi un impiego, ma ho paura che mi si creda troppo vecchio.

E poichè lord Randolph Churchill l'interrogava sul passato:

— Io sono stato soldato — rispose l'amabile vecchio. — Nel 1808, sono stato all'assedio di Saragozza e tutto mi fa credere che siano ben pochi coloro che possono dire altrettanto.

✶

Morto risuscitato — Un telegramma da Torino ha annunziato la morte del deputato onor. Mosca.

La *Riforma* ne fa la necrologia: il *Diritto* invece smentisce con un telegramma da Torino la morte dell'on. Mosca, annunziando che si trattava semplicemente di uno svenimento.

Egli migliora.

CRONACA

Concorso internazionale di Dicanapulatrici — L'inaugurazione del concorso è definitivamente fissata pel giorno di lunedì 27 corr. alle ore 8 ant.

L'apertura verrà fatta coll'intervento dell'autorità, ma senza pompa di sorta come si addice ad una gara agricola. Non discorsi, non musiche, non festeggiamenti; ma prove pratiche e ripetuti esperimenti dimostrativi.

Essendo assicurata la provvista di una grossissima partita di canapa macerata, il Comitato ha disposto che nel giorno dell'inaugurazione dalle 8 alle 11 ant. tutte le macchine Scavezzatrici, Gramolatrici, Spatolatrici e Dicanapulatrici di qualsiasi modello funzionino contemporaneamente. Per tal modo i visitatori possono in breve tempo formarsi un concetto della qualità del lavoro eseguito da tutti gli apparecchi esposti.

L'ingresso è libero.

Nei giorni successivi poi, secondo verrà disposto dal Giurì conforme al programma che pubblicheremo, si faranno gli esperimenti comparativi sia degli aratri che delle stigliatrici.

Servizio cumulativo colla ferrovia Suzzara-Ferrara — Le stazioni del tronco Cineto Romano-Solmona, della linea Roma-Solmona, testè aperto all'esercizio, sono ammesse, come tutte le altre della rete adriatica, al servizio cumulativo colle stazioni del tronco Suzzara-Sermide, della ferrovia Suzzara Ferrara per i trasporti di merci a grande, piccola velocità e piccola velocità accelerata, sotto l'osservanza delle norme e condizioni che regolano i trasporti stessi.

Feritori arrestati — In Copparo furono arrestati P. Giulio e Z. Angelo merciaj del luogo, che venuti a rissa si ferirono reciprocamente.

Un grosso incendio — Uno solo ne registra oggi la cronaca, ma uno che vale per parecchi.

In territorio di Codigoro manifestossi il fuoco in una vasta tettoja della Società Anonima d'esportazione Agricola (Cirio).

Rimasero distrutti trebbiatrici, locomobili, carri, attrezzi rurali, e l'incendio danneggiò pure di molto il fabbricato.

A Lire 43,500 valutasi il danno.

Congresso medico — La Commissione Ordinatrice del primo Congresso della Società Italiana di Medicina Interna, ha stabilito di tenere durante il Congresso che avrà luogo nei giorni 15, 16, 17, 18 Ottobre in Roma, una mostra di tutto ciò che può essere attinente alla Medicina Interna: strumenti scientifici, mezzi di osservazione e di cura.

Sono pertanto invitati tutti gli industriali e commercianti che desiderassero far mostra dei loro prodotti di farlo noto entro tutto il 15 del prossimo Settembre, accennando approssimativamente allo spazio di cui abbisognano.

La Commissione Ordinatrice ha già iniziate le pratiche opportune perchè gli espositori abbiano a godere delle riduzioni ferroviarie: non assume però alcun impegno verso gli espositori i quali dovranno provvedere, meno il locale, fornito gratuitamente, tutto a loro spese.

La Commissione Ordinatrice permetterà la vendita degli oggetti esposti senza restrizione alcuna; ma non si occuperà nè di farli giudicare, nè di conferire premii.

Le domande con l'indicazione di quello che si intende esporre dovranno essere rivolte al Prof. Edoardo Maragliano, Clinico Medico in Genova.

Tutti i Medici, poi, che intendono prendere parte al Congresso, sono pure invitati a notificarlo inviando lire 10, prezzo della tassa di ammissione.

Direzione generale dell'agricoltura — È aperto il concorso a quattro posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle Regie Scuole pratiche e speciali d'agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 1800, e con l'alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle Scuole.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno il 22 ottobre in tre sedi: Padova, Pesaro e Sassari, presso il R. Provveditore agli studi delle rispettive provincie.

Le materie di esame sono:

a) Lingua italiana, storia, geografia aritmetica e contabilità.

b) Nozioni elementari di pedagogia e didattica.

Le prove scritte si fanno in tutte e quattro le sedi sopra uno stesso tema.

Domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1) devono inviarsi al Ministero di agricoltura, non più tardi del 30 settembre 1888 e dev'essere corredata dei documenti indicati qui appresso:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha non meno di 21, nè più di 35 anni di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta;

e) Attestato di immunità penale;

f) Certificato medico;

g) Attestato dell'esito avuto alla leva militare;

h) Patente di maestro elementare superiore;

i) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

I documenti *b*, *d*, *e*, *f* devono essere di data non anteriore al 1 giugno u. s.

L'organo della Chiesa del suffragio. — La Presidenza della Confraternita che ha sede nella chiesa medesima ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Che il prezzo di vendita dell'organo col relativo casso fu convenuto in L. 1200 e non in L. 1000.

Che la Confraternita è venuta nella determinazione di vendere l'organo di sua esclusiva proprietà per potere col ricavato proseguire i lavori di abbellimento della sua Chiesa.

Che la Confraternita stessa è in piena regola, avendo avanzate analoghe istanze, una alla Curia Ecclesiastica, l'altra al Municipio, onde ottenere il relativo permesso di vendita, riguardo alla prima, come oggetto di Chiesa; rispetto alla seconda, come lavoro artistico di antica data.

Ora se il Municipio vuole impedirne l'esportazione, è padrone di farlo, ma converrà che esso ne faccia l'acquisto, perchè la confraternita aveva già calcolato sulla somma che veniva ad incassare per far fronte ai propri impegni.

Da parte nostra diremo sempre che è pessimo sistema quello di liberarsi di oggetti antichi e di pregio per erogarne il il ricavato in abbellimenti destinati a sparire in un lasso di tempo più o meno breve, e ai quali devesi provvedere di preferenza col favore dei mecenati e colla pietà dei fedeli.

Sono stati rinvenuti nell'interno dello *Châlet* un ombrellino da signora e un anello d'oro da orologio. Chi avesse perduto questi oggetti può ritirarli dal conduttore dello *Châlet*.

Teatro dello Châlet — Questa sera uno scelto programma e il debutto della piccola Clotilde Galli, emule della celebre Gemma Cuniberti.

Si rappresenta: *Il primo dolore* commedia in un atto di particolare impegno della Clotilde.

Poscia la brillante commedia in un atto: *On spos sequestraa.*

Darà termine l'applaudito *vaudeville*: *La statoa del sur Incioda.*

Stato Civile

Bollettino del giorno 21 Agosto 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Nanetti Luigi, impiegato, vedovo, con Baroni Iudola, donna di casa nubile.

MORTI — Catenacci Regina fu Giovanni ved. Mazzoni di Ferrara di anni 50, donna di casa — Ramari Filippo, esposto coniugato di Ferrara di anni 38, giornaliero — De Cecco Lino di Antonio, celibe di Moretto (Udine) di anni 21 militare — Grossi Massimiliano di Ettore di Ferrara di anni 3 m. 6 —

Minori agli anni uno — N. 0.

PUBBLICAZIONI

Insieme all'ARTE ITALIANA del Melani, pregevolissima raccolta di 150 modelli architettonici, figurativi e ornamentali di diverso stile, e alla TEORIA GENERALE DELLA STATISTICA importante lavoro del *Gabaglio*, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, manda fuori ora altre opere di particolare interesse per gli studiosi, e che crediamo degne di essere raccomandate alla loro attenzione.

La Biblioteca tecnica, la quale, come è noto, segue da vicino i progressi della scienza nelle varie sue manifestazioni, venne, dall'Hoepli, arricchita della TEORIA DELL'ELASTICITÀ, dell'ingegnere ferroviario F. Crotti (L. 5). Egli la espone nei suoi principii fondamentali e nelle sue applicazioni pratiche, in ordine alle costruzioni. L'autore, che ha già pubblicato, nella serie dei *Manuali Hoepli*, lo eccellente lavoro: *Compensazione degli errori*, tratta, con questo suo nuovo studio, uno degli argomenti più notevoli per i matematici e gli ingegneri.

Un lavoro essenzialmente tecnico, e la cui notorietà non è rimasta solo entro i confini d'Italia, è il MANUALE DELL'INGEGNERE, del deputato Colombo (L. 5 50). Si sono esaurite in meno di dieci anni nove copiosissime edizioni, e sulla X, che ci si presenta adesso, si è fatta la I edizione in francese per cura del *Marcillac* (L. 5.50) Tutto ciò attesta assai chiaramente la utilità pratica di questo Manuale, che il chiaro ingegnere Colombo ha saputo modificare e accrescere, ad ogni edizione, ed ora ha adattato abilmente anche alla legislazione tecnica, e alle esigenze degli ingegneri francesi. Di Manuali tecnici, specie in Francia, non vi era penuria, ma parvero troppo voluminosi e manchevoli in quelle rubriche alle quali il tecnico ha bisogno di ricorrere sovente. Anche l'eleganza del formato accresce pregio a questo ottimo Manuale.

Chiudono la serie delle novità hoepliane, per questo mese, due eleganti Dizionari tascabili cioè NUOVO DIZIONARIO ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO del prof. Acquenza, già docente alla Scuola superiore di Lipsia, (L. 4) ed ora nel R. Istituto tecnico di Reggio Calabria; e la 25ª edizione del NUOVO DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO e TEDESCO-ITALIANO del dott. Feller (L. 4). Ambidue questi Dizionarietti recano i vocaboli (L. 4) che si trovano nei migliori Dizionari moderni, oltre a quelli relativi al commercio, alle ferrovie e alla navigazione.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

D' AFFITTARE

PEL PROSSIMO S. MICHELE

In Borgo S. Giorgio in posizione centrale, comodi Appartamenti di 5 e di 8 stanze con legnaia e cantina. — Affitterebbesi anche un orto uso vigna.

Dirigersi — Emanuele Vaccari
Borgo S. Giorgio.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell' anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso **PERELLI PIETRO, Farmacista**

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI d' affittare
Via Savonarola 12.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e **sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.**

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costrazione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 671 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

L'Unica cura del sangue

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Bretb

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

TAVOLETTE AMARE CARRESI

ALLA CHIRETTA COMPOSTE

del Chimico Farmacista O. CARRESI — Firenze

MALATTIE DELLO STOMACO

Tavolette amare Carresi per la mancanza d'appetito.
Tavolette amare Carresi per le acidità e flatulenze.
Tavolette amare Carresi per i crampi dello stomaco.
Tavolette amare Carresi per le lente e penose digestioni.
Tavolette amare Carresi per tutti coloro il cui stomaco ha bisogno per qualsiasi ragione di esser ristabilito onde funzioni in maniera regolare.

Lire 1 la Scatola con sua istruzione

In Firenze dal Preparatore Via Vittorio Emanuele, S. Gallo per partite all'ingrosso, ed al dettaglio in tutte le principali Farmacie del Regno.

In FERRARA — Farmacia **Navarra e Cabrini.**

— Presso gli stessi Farmacisti si trovano le ormai conosciute ed efficacissime PASTICCHE CARRESI a base di Catrame le quali guariscono radicalmente qualunque tosse la più ostinata.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in caratteri microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI**. La Direzione **C. BORGHETTI**